

2. Il rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto consolidato 2014 ed il bilancio di previsione 2015 sono stati redatti in conformità al d.p.r. n. 97/2003 e approvati nei termini di legge.

Il rendiconto generale consolidato riassume i risultati finanziari, patrimoniali, economici e amministrativi della gestione 2014 del comitato centrale, delle regioni a livello consolidato, dei due Comitati provinciali autonomi di Trento e Bolzano.

Il rendiconto generale consolidato 2014 prevede non solo una contabilità in conto residui relativa alla gestione stralcio, ma anche una parte in conto competenza, relativa sia al trasferimento della cassa che a tutte le partite contabili attivate con riferimento agli ex comitati pubblici. A seguito dell'introduzione dell'articolo 1-bis del d.lgs. n. 178/2012 i comitati locali e provinciali (ora A.P.S.) dell'Ente C.R.I., avendo assunto personalità giuridica di diritto privato, sono esonerati dagli schemi pubblicistici di natura finanziaria.

É da segnalare l'avvio della Gestione separata nelle modalità di cui al d.m. 16 aprile 2014, seguendo lo schema della contabilità liquidatoria, con costituzione dell'elenco della massa attiva e passiva ex art. 4, c. 2, del d.lgs. n. 178/2012.

I residui attivi e passivi dei Comitati, la cui causa giuridica risulta verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati e impegnati successivamente a tale data, sono confluiti sul bilancio di liquidazione della Gestione separata, eliminando gli stessi dalla contabilità stralcio dei singoli Comitati. Tale eliminazione risulta, quindi come "variazione negativa" della consistenza iniziale dei (loro) residui esistenti al 1° dicembre 2014.

Il risultato consolidato di bilancio dell'esercizio finanziario 2014 è stato determinato sommando per categorie le entrate e le uscite del comitato centrale a quelle di tutte le unità territoriali ed eliminando, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del d.p.r. n. 97/2003, i trasferimenti interni, per un totale di euro 8.168.550,68 (al fine di evitare una doppia imputazione di poste di bilancio).

La seguente tabella confronta il risultato finanziario del bilancio consolidato nel 2013 e 2014 per il Comitato centrale e le unità territoriali.

Tabella 8 - Risultato finanziario complessivo relativo al comitato centrale e alle unità territoriali.

	2013	2014
Comitato centrale	-26.244.135,69	8.739.227,22
Unità territoriali	-24.471.809,74	-90.100.582,21
Totale	-50.715.945,43	-81.361.354,99

Il prospetto evidenzia come il disavanzo finanziario del 2014 (euro -81.361.354,99) sia stato determinato dal disavanzo delle Unità territoriali (euro -90.100.582,21), quantunque il comitato centrale abbia chiuso in avanzo (euro 8.739.227,22).

Il disavanzo finanziario di competenza deriva dalla somma algebrica tra il disavanzo di parte corrente, pari a euro -114.900.523,38 (entrate correnti euro 238.227.826,37 meno spese correnti 353.128.349,75, cfr. tabelle sul rendiconto finanziario consolidato) ed il saldo positivo delle operazioni in conto capitale, pari a euro 33.539.168,39 (entrate in conto capitale euro 52.313.016,46 meno spese in conto capitale euro 18.773.848,07).

Secondo quanto rilevato nella nota integrativa, nell'esercizio 2014 i Comitati regionali hanno ricevuto un contributo di funzionamento di euro 2.409.789,92, pari al 91 per cento dei disavanzi approvati in sede di esame del bilancio di previsione.

Dal medesimo prospetto si evidenzia, altresì, un miglioramento della situazione finanziaria del comitato centrale che passa da una situazione negativa di euro -26 milioni ad una positiva in termini di avanzo finanziario pari a euro 8,7 milioni.

Il disavanzo finanziario delle unità territoriali, come illustrato nella nota integrativa, è il risultato delle attività gestionali e contabili derivanti dall'applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 178/2012 (e s.m.i.) in relazione alla operatività della Gestione stralcio dei Comitati provinciali e locali pubblici, per i quali è stata attivata la Gestione competenza 2014, limitatamente ad alcuni capitoli, per consentire loro la contabilizzazione di voci di spese registrate successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013, con particolare riferimento a:

- trasferimento del 50 per cento del saldo di cassa bancario risultante al 31 dicembre 2013 (art. 5, comma 4, del decreto interministeriale 16 aprile 2014), disposto al fine di garantire la prosecuzione delle attività dei Comitati locali e provinciali, trasformati in Associazioni di promozione sociale (A.P.S.);
- impegni assunti per liquidare le residue disponibilità di cassa sui vari conti correnti degli ex Comitati pubblici, ai fini del successivo trasferimento sul conto corrente del comitato regionale competente in ambito territoriale (il quale continuerà la gestione stralcio);
- impegni assunti a seguito del prelievo dall'avanzo di amministrazione delle quote vincolate, ai fini di chiusura di tutte le partite contabili dei Comitati ex pubblici.

Si evidenzia, relativamente alle singole voci di entrata:

- per le entrate correnti, una riduzione da euro 452 milioni a 238 milioni, pari a -47,33 per cento;

- per le entrate in conto capitale, maggiori entrate che passano da euro 5,2 milioni a euro 52,3 milioni, in relazione al mutuo acceso presso il M.E.F. e alle alienazioni di immobili, pari ad euro 0,7 milioni.

Con riferimento alle singole voci di spesa, rispetto al precedente esercizio 2013:

- una diminuzione delle spese in conto capitale (da 45,65 milioni del 2013 a 18,77 milioni del 2014);
- una diminuzione delle spese correnti (da 462,59 milioni del 2013 a 353,12 del 2014).

Tabella 9 - Rendiconto finanziario consolidato – Entrate.

ENTRATE	2013	2014	Var. in %
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
aliquote contrib. a carico dei datori di lavoro <i>efo</i> iscritti	2.170.665	51.669	-97,62
quote di part. degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	26.542	870	-96,72
trasferimenti da parte dello Stato	163.199.017	151.813.044	-6,98
trasferimenti da parte delle Regioni	1.173.186	313.802	-73,25
trasferimenti da parte di comuni e delle province	2.541.602	795.551	-68,70
trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	1.021.008	1.969.710	92,92
trasferimenti da parte di altri enti ed istituzioni	2.985.879	1.356.526	-54,57
altri trasferimenti	7.101.514	3.419.873	-51,84
entrate deriv. dalla vendita di beni e prest. servizi	205.765.081	23.496.495	-88,58
redditi e proventi patrimoniali	1.988.483	858.525	-56,83
poste correttive e compensative di spese correnti	47.141.188	45.713.197	-3,03
entrate non classificabili in altre voci	17.182.885	8.438.565	-50,89
Totale titolo I - entrate correnti	452.297.050	238.227.827	-47,33
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
alienazione di immobili e diritti reali	1.833.753	2.622.940	43,04
alienazione di immobilizzazioni tecniche	400	0	-100,00
realizzo di valori immobiliari	5.357	0	-100,00
riscossione di crediti	57.179	0	-100,00
entrate derivanti da trasferimenti dello Stato	0	0	
trasferimenti dalle Regioni	0	0	
trasferimenti da comuni e province	324.751	357.732	10,16
trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.662.134	188.970	-88,63
assunzione di mutui	927.061	48.843.374	5.168,63
assunzione di altri debiti finanziari	432.663	300.000	-30,66
emissioni di obbligazioni			
Totale titolo II - entrate in conto capitale	5.243.298	52.313.016	897,71
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
gestioni speciali	0	0	-
Totale titolo III - gestioni speciali	0	0	
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
Partite di giro	279.578.027	155.242.925	-44,47
Totale titolo IV - partite di giro	279.578.027	155.242.925	-44,47
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	737.118.375	445.783.768	-39,52
Disavanzo finanziario	50.715.945	81.361.354	60,43
Totale a pareggio	787.834.320	527.145.122	-33,09

*anno 2013: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale di euro 12.226.087.

*anno 2014: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale di euro 8.168.550,68.

Tabella 10 - Rendiconto finanziario consolidato - Uscite.

USCITE	2013	2014	var in %
TITOLO I - USCITE CORRENTI			
spese per gli organi dell'ente	460.524	333.095	-27,67
oneri per il personale in attività di servizio	222.823.217	152.728.529	-31,46
spese per l'acquisto di beni di consumo e serv.	138.040.635	41.738.816	-69,76
uscite per prestazioni istituzionali	19.796.748	6.939.992	-64,94
trasferimenti passivi	13.810.247	112.802.409	716,80
oneri finanziari	4.889.315	4.174.111	-14,63
oneri tributari	18.656.650	11.964.773	-35,87
poste correttive e comp. di entrate correnti	35.997.931	18.225.597	-49,37
uscite non classificabili in altre voci	6.806.476	4.057.082	-40,39
oneri comuni	0	0	-
oneri per il personale in quiescenza	0	0	-
accantonamento al trattamento di fine rapporto	712.471	46.176	-93,52
accantonamento a rischi e oneri	603.158	117.768	-80,47
Totale titolo I - uscite correnti	462.597.372	353.128.349	-23,66
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob.	10.860.838	6.438.424	-40,72
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	27.721.197	6.841.443	-75,32
partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	198.715	0	-100,00
concessione di crediti ed anticipazioni	12.821	0	-100,00
indennità di anzianità al personale cessato dal serv.	5.138.625	4.628.151	-9,93
rimborsi di mutui	969.165	181.159	-81,31
rimborsi di anticipazioni passive	0	0	-
rimborsi di obbligazioni	0	0	-
restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	-
estinzioni debiti diversi	757.560	684.671	-9,62
accantonamenti per uscite future	0	0	-
reinvestimenti di somme deriv. dalla vendita di imm.	0	0	-
Totale titolo II - uscite in conto capitale	45.658.921	18.773.848	-58,88
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
gestioni speciali	0	0	-
Totale titolo III - gestioni speciali	0	0	-
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO			
partite di giro	279.578.027	155.242.925	-44,47
Totale titolo IV - partite di giro	279.578.027	155.242.925	-44,47
TOTALE GENERALE USCITE	787.834.320	527.145.122	-33,09
Avanzo finanziario			
Totale a pareggio	787.834.320	527.145.122	-33,09

*anno 2013: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale di euro 2.226.087.

*anno 2014: esclusi, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del DPR n. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale di euro 8.168.551.

Al fine di svolgere gli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 4, c. 2 e 3 del d.lgs. n. 178/2012, l'Amministrazione ha istituito un "Servizio gestione separata" di cui all'O.P. n. 134/13 del 07 maggio 2013 (recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente"); con successiva O.P. n. 513 del 27.12.2013, il presidente nazionale ha avviato l'iter di attuazione officiando di tale compito il Dipartimento economico finanziario e patrimoniale.

Tali previsioni normative sono state successivamente espressamente richiamate nel decreto interministeriale 16 aprile 2014 (pubblicato nella G.U. n. 135 del 13.06.14), secondo cui (art. 5, c. 5) *"Nella gestione separata, avviata con ordinanza presidenziale n. 513 del 27 dicembre 2013, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo 178/2012 e successive modificazioni confluiscono: a) i residui attivi derivanti dai crediti la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data; b) i residui passivi derivanti dai debiti la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data; c) le entrate derivanti dall'alienazione degli immobili prevista dal comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 178 del 2012; d) ogni altro debito avente causa giuridica antecedente al 31 dicembre 2011"*.

L'art. 5, c. 6, del medesimo decreto dispone altresì che: *"Per l'attuazione della gestione separata è aperta una apposita contabilità liquidatoria e predisposto il bilancio di liquidazione nel quale viene inserita la massa attiva e passiva. Viene altresì acceso un conto corrente bancario dedicato nell'ambito della Tesoreria unica secondo le modalità proprie della tabella B della legge 720/1984"*.

Stante le peculiarità dell'ente e l'elevato numero dei comitati, l'avviamento della procedura si è rivelato molto complesso; sebbene con ritardo, l'Amministrazione - coadiuvata dal Ministero dell'economia e delle finanze - ha elaborato una procedura che ha portato alla definizione delle posizioni debitorie e creditorie di circa il 50 per cento dei Comitati.

In tale contesto, in primo luogo è stato predisposto un sistema contabile per la gestione separata, onde consentire al Servizio preposto di operare con apposito strumento tecnico e procedere all'iscrizione dei residui attivi e passivi.

Per l'effetto, è stato predisposto il sistema contabile (Applicativo SICON) per la gestione separata che consente al Servizio Gestione Separata di avere a disposizione una apposita contabilità in cui operare contabilmente sui residui attivi e passivi la cui causa giuridica come già indicato si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data.

In secondo luogo, si è provveduto alla determinazione della situazione iniziale della massa attiva e passiva con l'inserimento dei crediti e debiti la cui causa giuridica, come già indicato, si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data, sulla base dei

dati contabili risultanti dagli ultimi rendiconti approvati (risalenti all'esercizio finanziario 2013). L'individuazione di poste creditorie e debitorie è avvenuta nelle more dell'acquisizione di tutta la documentazione contabile (dimostrativa di tali voci attive e passive) in possesso delle unità territoriali.

Di recente sono stati trasferiti i residui attivi e passivi dei Comitati locali delle province autonome di Trento e Bolzano, che hanno assunto personalità giuridica di diritto privato a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, c. 143, della l. 23 dicembre 2014, n. 190), per i quali si è già provveduto all'iscrizione sulla base dei dati contabili approvati con il rendiconto generale 2014.

Tra gli adempimenti più significativi devono essere segnalati:

- la redazione di un primo bilancio di liquidazione alla data 10 dicembre 2014;
- l'apertura di un'apposita contabilità liquidatoria - separata da quella del comitato centrale - nella quale sono stati iscritti i crediti accertati nella massa attiva ed i debiti accertati nella massa passiva;
- l'accensione di un conto corrente bancario dedicato alla Gestione separata nell'ambito della Tesoreria unica, secondo le modalità proprie della tabella B della l. n. 720/1984.

Un primo bilancio di liquidazione (massa attiva e passiva) è stato quindi determinato considerando i residui confluiti nel sistema di contabilità SICON della gestione separata il giorno 10 dicembre 2014.

Pertanto la determinazione iniziale della massa attiva e passiva è la seguente:

Massa Attiva: euro 29.194.036

Massa Passiva: euro 76.698.615.

Ciò posto, da quanto sopra emerso risulta un risultato differenziale negativo tra massa attiva e passiva pari a (-) euro 47.504.579.

Nel primo semestre 2015 (non essendo stata data attuazione dalle direzioni regionali, o essendo stata data attuazione limitata agli adempimenti richiesti per la gestione separata con circolari prot. n. 50949 del 21 luglio 2014 e prot. n. 65518 del 26 settembre 2014), è stata emanata una nuova circolare di sollecito (cfr. nota prot. n. 82936 del 28 novembre 2014) da parte del competente Dipartimento economico finanziario, onde acquisire la documentazione (in originale) relativa ad ogni credito e ad ogni debito (con causa giuridica anteriore al 31 dicembre 2011).

Relativamente ai crediti è stata emanata una circolare informativa sull'azione di recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione nei confronti di soggetti terzi (prot. n. 46137 del 17 giugno 2015); successivamente, con nota prot. n. 51872 dell'8 luglio 2015, sono state definite le modalità operative per il pagamento dei debiti diversi (con particolare riguardo a quelli derivanti da sentenze).

Infine, si segnala che l'ente sta approntando un nuovo bilancio di liquidazione della massa attiva e passiva alla data 8 giugno 2015.

L'Amministrazione ha proceduto, coerentemente alla propria linea di condotta dell'ultimo quinquennio, alla cancellazione di numerosi residui, definendo e regolarizzando numerose partite sospese.

E' stata in particolare compiuta un'analisi dei residui, presentando due proposte di riaccertamento al collegio unico dei revisori:

- 1) *I piano di riaccertamento residui 2014* per l'eliminazione di euro 14.353.896,16 residui passivi relativi all'esercizio finanziario 2013 (approvato dal collegio con verbale n. 19 del 4 settembre 2014);
- 2) *II piano di riaccertamento residui 2014* per l'eliminazione di euro 7.704.044,96 residui attivi e euro 13.538.552,44 residui passivi (approvato con verbale n. 29 del 12 dicembre 2014).

Relativamente alla consistenza della massa dei residui riferiti all'esercizio finanziario 2014, si registra una diminuzione dei residui attivi rispetto all'esercizio 2013, con una variazione in percentuale pari a -7,97 per cento, e una diminuzione dei residui passivi pari ad una variazione in percentuale del 10,23 per cento.

3. Lo stato patrimoniale

Dall'esame delle voci dello stato patrimoniale, come si evince dalla tabella di seguito esposta, si evidenzia che il patrimonio netto nell'esercizio finanziario 2014 ha subito una diminuzione rispetto al precedente esercizio 2013, pari al -28,89 per cento.

Con riferimento alle voci del passivo, la più consistente è comunque quella relativa ai residui passivi, che rappresenta il 65,19 per cento della totalità del passivo.

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra tuttavia una diminuzione dei residui passivi pari al 10,23 per cento.

Relativamente alle voci dell'attivo, si riscontra una diminuzione dei residui attivi, rispetto al precedente esercizio 2013, pari al -7,97 per cento, mentre sono sensibilmente diminuite rispetto al precedente esercizio le disponibilità liquide (-153,30 per cento).

La diminuzione dei residui passivi, come per i residui attivi, è dovuta principalmente all'eliminazione dei residui dei Comuni locali e provinciali (nel 2014 diventati APS) transitati alla Gestione Separata e dal riaccertamento dei residui effettuato sia dal comitato Centrale che dalle unità territoriali.

Le altre diminuzioni riscontrate, rispetto all'esercizio 2013, sono in parte conseguenza delle modifiche intervenute sul decreto legislativo n. 178/2012.

In particolare:

- 1) immobilizzazioni immateriali (-13,53 per cento), la riduzione pari ad euro 413.021,00 è dovuta alla diminuzione dei beni immobili di terzi in comodato d'uso alla C.R.I.;
- 2) immobilizzazioni finanziarie (-10,13 per cento) la riduzione di euro 300.000,00 è relativa al rimborso della quota annuale, prevista dal Comitato provinciale C.R.I. di Foggia per il prestito di euro 3.500.000,00 a suo tempo erogato dal Comitato centrale C.R.I.;
- 3) La diminuzione delle disponibilità liquide, rispetto al saldo del 2013, è pari a euro 22.760.772,79. Tale riduzione è data dal saldo algebrico tra le Unità territoriali che evidenziano una diminuzione rispetto al 2013 pari a euro 50.905.614,26 (per il trasferimento del 50 per cento del saldo di cassa bancario risultante al 31 dicembre 2013 - art. 5, comma 4, del decreto interministeriale 16 aprile 2014-, disposto al fine di garantire la prosecuzione delle attività dei comitati locali e provinciali, trasformati in Associazioni di promozione sociale APS) ed il saldo del comitato Centrale che, rispetto al 2013, presenta un miglioramento di euro 28.144.841,47, passando da un saldo negativo di euro 115.378.544,11 ad un saldo negativo di euro 87.233.702,64.

Tabella II - Stato patrimoniale.

ATTIVITA'	ANNO	ANNO	var. in
	2013	2014	%
Totale crediti verso lo Stato (A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	3.051.779	2.638.758	-13,53
II. Immobilizzazioni materiali	304.461.098	284.983.420	-6,40
III. Immobilizzazioni finanziarie	2.962.050	2.662.050	-10,13
Totale immobilizzazioni (B)	310.474.927	290.284.228	-6,50
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. rimanenze	167.577	176.969	5,60
II. Residui attivi	755.589.123	695.339.740	-7,97
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobil.	210.571	210.571	0
IV. Disponibilità liquide	-14.847.135	-37.607.908	-153,30
Totale attivo circolante (C)	741.120.136	658.119.372	-11,20
D) RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti (D)	0	0	
TOTALE ATTIVO	1.051.595.063	948.403.601	- 9,81
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Totale (A)	263.488.363	187.363.120	-28,89
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Totale (B)	9.642	5.300	-45,03
C) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
Totale (C)	1.549.871	494.687	-68,08
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
Totale (D)	93.914.147	90.850.184	-3,26
E) RESIDUI PASSIVI			
Totale (E)	689.251.030	618.246.937	-10,30
F) DEBITI BANCARI E FINANZIARI			
Totale (F)	3.382.009	51.443.373	1.421,09
G) RATEI E RISCONTI			
Totale (G)	0	0	
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.051.595.063	948.403.601	-9,81

4. Il conto economico

Il prospetto sotto riportato evidenzia il risultato economico dell'esercizio 2014 rappresentato ponendo a confronto i costi e i ricavi di competenza. L'esercizio si conclude con un disavanzo economico di euro 76.125.243 nel 2014, (rispetto a -46.073.910 nel 2013).

Si riscontra una riduzione del valore della produzione del 2014 sul 2013 del 46,9 per cento, nonché una diminuzione dei costi della produzione del 23,89 per cento; in tali i casi i valori vanno rispettivamente ricondotti ad un trend negativo di tutti i componenti della produzione e di tutte le poste le poste relative ai costi della produzione.

La diminuzione del valore della produzione è relativa ai minori proventi derivanti da prestazione di servizi in quanto la maggior parte delle attività, nell'anno 2013, era svolta dai Comitati provinciali e locali che dal 1° gennaio 2014 sono diventati APS. Anche la riduzione dei costi della produzione, conseguentemente, risente delle suddette motivazioni.

Altra voce di rilievo è quella evidenziata nei "proventi ed oneri straordinari" e relativa al punto sopravvenienze attive ed insussistenze passive derivanti dalla gestione dei residui.

Tale riduzione è la conseguenza del passaggio alla Gestione Separata dei residui attivi e passivi dei Comitati, la cui causa giuridica si sia verificata entro il 31 dicembre 2011, anche se accertati successivamente a tale data, confluiti sul "bilancio di liquidazione" ed eliminati dunque dalla contabilità stralcio dei singoli Comitati. Tale eliminazione risulta, quindi, come "variazione negativa" della consistenza iniziale dei loro residui risultanti all'01.01.2014.

Tabella 12 - Conto economico.

	2013		2014		Var. in
	parziali	totali			%
A) valore della produzione					
- proventi e corrispettivi per la prod.ne delle prest.ni e/o servizi		205.765.080		23.496.495	-88,58
- altri ricavi e prov.ti, con separata indicaz.ne dei contr. di comp.es.		258.378.041		222.765.812	-13,78
1) contributi dello Stato e di altri enti del settore pubblico	167.934.812		154.892.107		-7,77
2) trasferimenti dall'unione Europea ECHO	1.909.754		1.107.342		-42,02
3) altri contributi e trasferimenti	20.403.726		11.837.608		-41,98
4) altri ricavi	68.129.749		54.928.755		-19,38
totale valore della produzione (A)	258.378.041	464.143.121	222.765.812	246.262.307	46,94
B) costi della produzione					0,00
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		67.588.783		14.681.383	-78,28
- per servizi		83.684.871		32.867.108	-60,73
- per godimento beni di terzi		6.563.729		1.130.318	-82,78
- per il personale					
a) salari e stipendi	180.657.458		122.649.179		-32,11
b) oneri sociali	277.713		261.990		-5,66
c) trattamento di fine rapporto	8.405.072		5.307.688		-36,85
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0		
e) altri costi	41.888.047		29.817.360		-28,82
- totale per il personale		231.228.290		158.036.217	-31,65
- ammortamenti e svalutazioni					
a) amm. delle imm. immateriali					
b) amm. delle imm. materiali	23.940.918		21.016.233		-12,22
c) altre svalutazioni delle imm.			-4.342		-100,00
d) sval. dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide					
- totale ammortamenti e svalutazioni		23.940.918		21.011.891	-12,23
- variazioni delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci		0		0	
- accantonamenti per rischi		603.158		117.768	-80,47
- accantonamenti ai fondi per oneri		2.233.991		62.281	-97,21
- oneri diversi di gestione		87.957.914		155.551.507	76,85
totale costi (B)	255.169.208	503.801.654	179.048.108	383.458.473	-23,89
differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.208.833	-39.658.533	43.717.704	-137.196.166	245,94

(segue)

C) proventi e oneri finanziari					
- proventi da partecipazioni					
- altri proventi finanziari	380.015	380.015	134.070	134.070	-64,72
- interessi ed altri oneri finanziari		-4.889.315		-4.174.111	-14,63
- utili e perdite su cambi					
totale proventi ed oneri finanziari (C)	380.015	-4.509.300	134.070	-4.040.041	10,41
D) rettifiche di valore di attività finanziarie					
- rivalutazioni	0	0		0	
- svalutazioni	0	0	182.009	182.009	
totale rettifiche di valore (D)	0	0	182.009	182.009	0
E) proventi ed oneri straordinari					
- proventi		4.165.918		4.169.643	0,09
- oneri straordinari		2.033.935		4.758.811	133,97
- sopravv.nze attive ed insus.nze del pass. derivanti dalla gest. dei res.		43.135.381		121.069.620	180,67
- sopravvenienze attive da immobilizzazioni materiali		1.413.527		468.348	-66,87
- sopravvenienze passive		-50.945.556		-52.914.787	3,87
- insistenza dell'attivo da immobilizzazioni materiali		-1.709.282		-12.622.680	638,48
- variazione valori beni iscritti nei conti d'ordine					
totale delle partite straordinarie (E)		-1.906.077		64.928.955	3.506,42
risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		-46.073.910		-76.125.243	65,22
imposte dell'esercizio					
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO/ECONOMICO		-46.073.910		-76.125.243	65,22

5. La situazione amministrativa

La seguente tabella riporta i risultati amministrativi 2014 del Comitato centrale e dei consolidati regionali, raffrontandoli con i risultati dell'esercizio 2013:

Tabella 13 – Risultati amministrativi del comitato centrale e dei consolidati regionali.

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Differenza	Var. %
ABRUZZO	714.222,77	431.496,45	- 282.726,32	-39,59%
BASILICATA	278.920,16	152.489,95	- 126.430,21	-45,33%
CALABRIA	365.148,31	144.635,65	- 220.512,66	-60,39%
CAMPANIA	2.437.028,48	- 690.741,61	- 3.127.770,09	-128,34%
EMILIA - ROMAGNA	9.535.925,79	786.555,93	- 8.749.369,86	-91,75%
FRIULI - VENEZIA GIULIA	1.514.216,48	130.196,38	- 1.384.020,10	-91,40%
LAZIO	- 31.648.477,80	- 10.126.855,07	21.521.622,73	-68,00%
LIGURIA	6.567.925,97	337.300,53	- 6.230.625,44	-94,86%
LOMBARDIA	2.077.715,51	- 21.017.973,32	- 23.095.688,83	-1111,59%
MARCHE	4.706.850,37	1.170.318,32	- 3.536.532,05	-75,14%
MOLISE	138.041,75	425.909,40	287.867,65	208,54%
PIEMONTE	18.006.767,84	- 833.417,10	- 18.840.184,94	-104,63%
PUGLIA	4.613.332,23	6.891.513,99	2.278.181,76	49,38%
SARDEGNA	729.851,19	375.254,01	- 354.597,18	-48,58%
SICILIA	1.580.871,57	664.821,04	- 916.050,53	-57,95%
TOSCANA	1.287.599,26	3.926.506,76	2.638.907,50	204,95%
TRENTINO - ALTO ADIGE	- 1.308.082,56	- 816.859,10	491.223,46	-37,55%
UMBRIA	- 1.276.438,46	- 733.733,46	542.705,00	-42,52%
VAL D'AOSTA	481.988,08	535.877,76	53.889,68	11,18%
VENETO	2.837.179,71	- 246.862,42	- 3.084.042,13	-108,70%
TOTALE UNITA' PERIFERICHE	23.640.586,65	- 18.493.565,91	- 42.134.152,56	-178,23%
COMITATO CENTRALE	34.601.652,99	63.529.283,85	28.927.630,86	83,60%
TOTALE COMPLESSIVO	58.242.239,64	45.035.717,94	- 13.206.521,70	-22,68%

Le risultanze aggregate evidenziano una diminuzione complessiva dell'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio 2013, pari a 13,206 milioni con una variazione del -22,7 per cento, da attribuire alle unità territoriali.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013 delle unità territoriali, pari ad euro -18.493.565,91, rispetto alle risultanze al 1° gennaio 2013 presenta una differenza negativa di euro 42.134.152,56.

Per il comitato centrale si rileva un incremento del risultato di amministrazione, pari a euro 28.927.630,86, condizionato, in particolare, dalle variazioni intervenute nel conto dei residui.

Le regioni che presentano una diminuzione del saldo amministrativo mantengono comunque una situazione nel complesso positiva, tranne Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Trentino – Alto Adige, Umbria e Veneto, che presentano un saldo negativo, da attribuire principalmente a debiti a vario titolo nei confronti del comitato centrale.

Per quanto riguarda i Comitati provinciali di Milano, Sondrio, Varese, nonché il Comitato locale di Busto Arsizio, il disavanzo di amministrazione è influenzato dal disavanzo finanziario, dovuto in maggior parte agli impegni assunti per il pagamento di sentenze sfavorevoli (relative al compenso incentivante del personale a tempo determinato utilizzato per le convenzioni).

Tabella 14 - Situazione amministrativa.

	al 31.12.2013	al 31.12.2014
avanzo/disavanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	43.491.094	-14.847.135
riscossioni in c/competenza	480.209.343	330.450.271
riscossioni in c/residui	135.642.642	130.836.644
TOTALE riscossioni	615.851.985	461.286.915
pagamenti in c/competenza	483.826.507	318.092.571
pagamenti in c/residui	190.363.707	165.955.117
TOTALE pagamenti	674.190.214	484.047.688
Avanzo/disavanzo di cassa alla fine dell'esercizio	-14.847.135	-37.607.908
<u>RESIDUI ATTIVI</u>		
degli esercizi precedenti	486.454.005	571.837.693
dell'esercizio	269.135.118	123.502.047
TOTALE residui attivi	<u>755.589.123</u>	<u>695.339.740</u>
<u>RESIDUI PASSIVI</u>		
degli esercizi precedenti	366.265.849	395.475.012
dell'esercizio	316.233.900	217.221.102
TOTALE residui passivi	682.499.749	612.696.114
avanzo/disavanzo di amministrazione	58.242.239	45.035.718
TOTALE parte vincolata comitato centrale	31.999728	55.329.110
TOTALE parte vincolata comitati periferici	24.173.224	8.405.684
TOTALE parte vincolata	56.172.952	63.734.794
TOTALE parte disponibile	2.069.287	-18.699.076